



Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Anno XXVIII - Supplemento al N. 1 Gennaio Febbraio 2010

Piemonte Artigianato


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

**ANNO XXVIII - N. 1
GENNAIO - FEBBRAIO
SUPPLEMENTO**

Direttore Politico
Michele Giovanardi

Direttore Responsabile
Silvano Berna

Comitato di redazione
Massimo Bondi (Federazione)
Roberto Borsalino (Alessandria)
Nunzio Grasso (Asti)
Franco Volpe (Biella)
Daniela Bianco (Cuneo)
Renzo Fiammetti (Novara-Vco)
Franco Roberti (Torino)
Luigi Crosta (Vercelli)

Segreteria di redazione
Massimo Bondi

Fotografie
Archivio Confartigianato

Collaboratori
Gianni Biglia
Gianmario Caramanna
Alessio Cochis
Lino Fioratti
Carlo Napoli
Cesare Valvo
Rosy Marrazza

Editore
Confartigianato Imprese Piemonte
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it

Stampa
Tipografia Commerciale Srl
Via Emilia, 10 - 10078 Venaria R. (To)
Tel. 011.4553888 - Fax 011.4532158
E-mail: info@tipografiacommerciale.com
www.tipografiacommerciale.com

**Direzione
Redazione, Amministrazione
Gestione Pubblicità**
Pim.art Servizi Srl
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
Tel. 011.8127569 - Fax 011.8125775

Grafica e realizzazione editoriale
Confartigianato Imprese Piemonte

Registrazione
Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983
Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 5 marzo 2010

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% - DCB TO - Supplemento

ANCORA TROPPO TIMIDI I SEGNALI DI RIPRESA

*Arretrano i pessimisti
ma c'è preoccupazione crescente
per pagamenti e investimenti.
Il nodo centrale resta il credito*

1° Trimestre 2010

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE IMPRESE ARTIGIANE
DEL PIEMONTE**



al riparo da ogni imprevisto



Grazie alla convenzione



La polizza di Responsabilità Civile è una protezione economica per l'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, i danni causati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività.



Riconosce le spese giudiziarie e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in Polizza.



Liquida le spese sostenute per ricovero in Ospedali e Cliniche in Italia ed all'estero a seguito di malattie, interventi chirurgici, parto ed infortuni anche senza limiti di spesa (massimale).

Copertura per le cure oncologiche con un rimborso fino a € 5.000,00 dei costi sostenuti. Copertura per il parto, con un rimborso fino a € 8.000,00 per ricovero con cesareo e fino a € 5.000,00 per evento naturale anche senza ricovero.



Garantisce diaria giornaliera per convalescenza post ricovero per malattia o intervento chirurgico con indennità forfetaria a scelta tra 5.000,00 e 10.000,00 euro per: infarto miocardico acuto, ictus cerebrale, chirurgia cardiovascolare, cancro, insufficienza renale, trapianto organi, paralisi. Possibilità di assicurarsi anche per le spese sostenute prima e dopo il ricovero.



Riconosce un capitale per morte o invalidità permanente da infortunio con liquidazione delle spese sanitarie sostenute per ricovero.



Copertura appositamente realizzata per l'aiuto di coloro che sono già assicurati o che intendono esserlo, che prevede particolari condizioni contrattuali a tariffe dedicate tali da essere concorrenziali con altre realtà. La garanzia copre anche incendio e furto nonché Kasco.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali**. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dall'**INA-ASSITALIA**.

Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

I dati del primo trimestre 2010 commentati dal Vicepresidente Giovanardi

I PRIMI TIMIDI SEGNALI DI RIPRESA RIPROPONGONO LA CENTRALITÀ DEL CREDITO E DEI PAGAMENTI NECESSARIO UN FISCO MENO ESOSO



Michele Giovanardi



Ancora forti preoccupazioni in questo primo trimestre del 2010 dall'indagine di Confartigianato Imprese Piemonte. I pochi segnali positivi continuano purtroppo ad essere soverchiati da quelli negativi.

Nel saldo sull'occupazione si riduce la prevalenza dei pessimisti, passando dal -11,26% all'attuale -10,25%, ma per quanto concerne la produzione totale il saldo, pur fortemente negativo, è però lievemente migliore di quello del sondaggio precedente: -37,14% a fronte del -38,34% della precedente rilevazione. Al contrario, nel saldo dei nuovi ordini si accentua l'affermazione dei pessimisti: dal -46,84% al presente -49,9%.

Le stime di carnet ordini superiori ai tre mesi si riducono dall' 8,10% all'attuale 5,03%.

Coloro che prevedono incassi regolari scendono dal 38,54% al presente

34,62%; viceversa aumentano le previsioni di ritardi, passando dal 58,70% all'attuale 63,06%.

Le aziende intenzionate ad effettuare investimenti in ampliamenti salgono allo 0,19% rispetto allo zero dell'indagine precedente, mentre le previsioni di sostituzioni scendono dal 2,17% al presente 0,97%. Cresce il numero delle imprese che non prevedono investimenti: dal 95,06% all'attuale 95,94%.

Per quanto riguarda la previsione di nuovi ordini per esportazioni il saldo è negativo: -6,38% a fronte del già negativo -2,57% del trimestre scorso.

“I dati confermano purtroppo - afferma il Vice Presidente Vicario di Confartigianato Imprese Piemonte Michele Giovanardi - che sono indispensabili ulteriori interventi da parte delle istituzioni per riavviare i meccanismi che possono consentire la ripresa economica e produttiva nella nostra regione.

In questa crisi, la più grave degli ultimi 80 anni, è stato riscoperto il ruolo economico-sociale della piccola impresa che in Italia rappresenta il 99,4% dell'intero apparato produttivo. Un mondo che è alla base di quel “saper fare” che affonda le radici nella nostra storia e che contribuisce in modo decisivo al Made in Italy, cuore e sostanza delle nostre esportazioni.

In particolare occorre rendere più agevole per le piccole e micro imprese l'accesso al credito. Al riguardo sono ele-

mento positivo le misure messe in campo ad oggi dalla Regione Piemonte che ha autorizzato la moratoria di un anno anche per i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie agevolate da contributi regionali, che la normativa nazionale aveva escluso.

Occorrono nuove iniziative e sostegni da parte delle autorità pubbliche e degli Istituti di credito per incentivare la ripresa i cui segnali appaiono ancora troppo deboli

Oltre agli interventi attuati a sostegno del processo di patrimonializzazione dei Confidi, per favorire l'irrobustimento della rete piemontese della garanzia ed il Fondo di riassicurazione per le imprese artigiane, occorrono interventi sulla fiscalità d'impresa al fine di alleggerire il carico in un momento critico per il decollo della ripresa”.



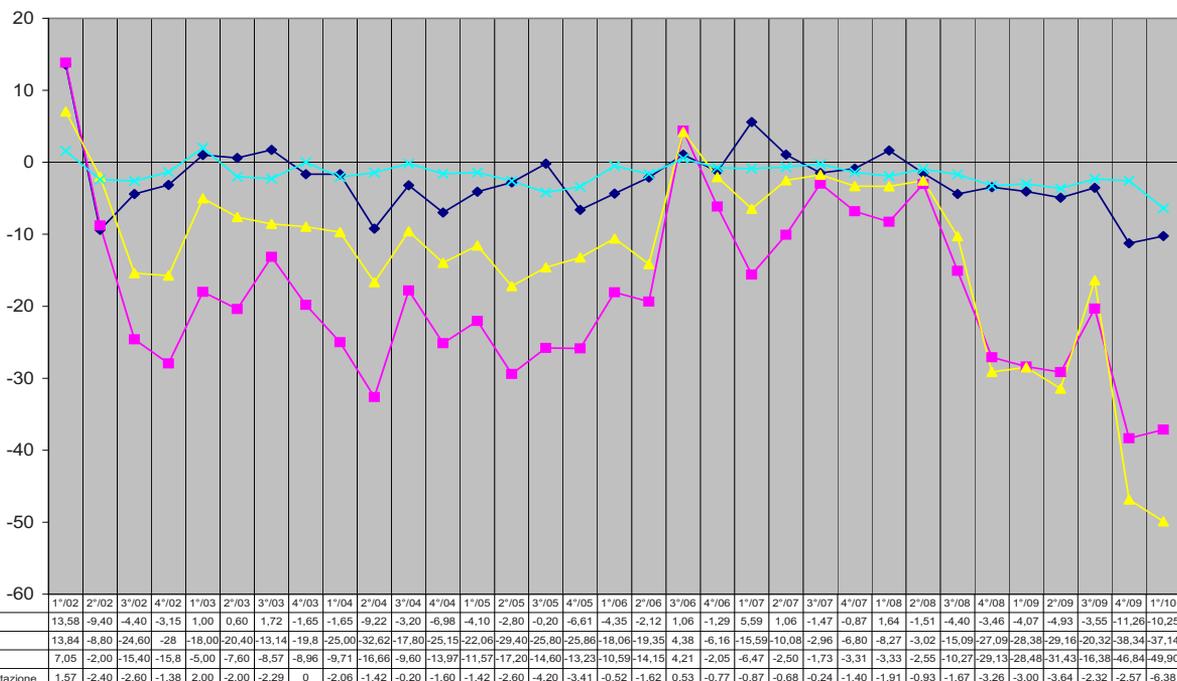
QUADRO DI SINTESI - VALORI MEDI REGIONALI - 1° Trimestre 2010

Classe di fatturato	fino a 25 mila	da 25 a 50 mila	da 50 a 150 mila	da 150 a 400 mila	oltre 400 mila	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	3,87	4,06	8,51	6,19	1,55	75,82	100,00
Dipendenti occupati	da 1 a 3	da 4 a 5	da 6 a 15	oltre 15	No dip.	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	35,98	16,25	26,69	1,93	18,57	0,58	100,00
Previsione andamento occupazionale	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	3,29		73,50		13,54	9,67	100,00
Previsione produzione totale	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	4,06		54,16		41,20	0,58	100,00
Previsione di acquisizione nuovi ordini	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	5,03		37,91		54,93	2,13	100,00
Previsione di acquisizione nuovi ordini per esportazioni	Aumento		Costante		diminuzione	Non esporta	Totale
Valori medi (%)	0,00		1,35		6,38	92,27	100,00
Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi	Si, per ampliamenti		Si, per sostituzioni		No	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,19		0,97		95,94	2,90	100,00
Andamento incassi	Anticipo		Normale		Ritardo	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,00		34,62		63,06	2,35	100,00
Carnet ordini sufficiente per	Meno di 1 mese		1-3 mesi		Più di 3 mesi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	49,90		41,01		5,03	4,06	100,00
Assunzione di manodopera specializzata	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro		No, non può licenziare	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	2,51	91,88	3,48		0,19	1,94	100,00
Assunzione di manodopera generica	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro		No, non può licenziare	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,58	93,62	3,87		0,19	1,74	100,00
Manodopera specializzata (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente		Incontra difficoltà		Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,58		1,74		0,19	0,00	2,51
Manodopera generica (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente		Incontra difficoltà		Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,39		0,19		0,00	0,00	0,58
Previsioni di assunzione apprendisti	Si,	No, inutili a produzione	No, eccessiva formazione esterna		No, per altri motivi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,97	6,38	0,97		83,56	8,12	100,00

Elaborazione Ufficio Studi Confartigiano Imprese Piemonte

SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI (serie storica dall'anno 2002)

La tabella contiene gli indicatori più significativi riguardanti i saldi ottimisti/pessimisti riferiti a: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsioni acquisizione nuovi ordini, previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni a partire dall'anno 2002. Dalle previsioni inerenti il primo trimestre 2010 emerge il perdurare di forti preoccupazioni ed il timore che l'uscita dal tunnel della crisi non sia ancora vicina.



Ufficio Studi Confartigiano Imprese Piemonte

La produzione totale è in leggero aumento rispetto alla rilevazione del precedente trimestre

PIÙ PREOCCUPAZIONI SULLA PUNTUALITÀ DEGLI INCASSI IN CRESCITA GLI ARTIGIANI CHE PENSANO DI INVESTIRE

CLASSE DI FATTURATO

Le imprese con fatturato fino a 25 mila euro scendono dal 4,15% al presente **3,87%**; la classe da 25 a 50 mila sale dal 3,56% all'attuale **4,06%**; le altre fanno registrare diminuzioni: quella da 50 a 150 mila dal 9,29% all'attuale **8,51%**; quella da 150 a 400 mila da 7,51% al presente **6,19%**; quella oltre 400 mila da 1,58% al presente **1,55%**. Cresce il numero di coloro che non rispondono alla domanda: dal 73,91% all'attuale **75,82%**.

DIPENDENTI OCCUPATI

Le imprese con organico da 1 a 3 dipendenti scendono dal 37,35% al presente **35,98%**; analogamente la classe da 4 a 5 diminuisce dal 17,00% al **16,25%**; quella da 6 a 15 sale dal 25,69% all'attuale **26,69%**; quella oltre 15 dipendenti sale dall'1,58% all'**1,93%** presente. Le aziende che non hanno dipendenti aumentano dal 17,79% al **18,57%** dell'attuale sondaggio.

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Gli intervistati che prevedono un aumento occupazionale calano dal 4,35% al presente **3,29%**, come pure sono in calo coloro che prevedono diminuzioni: dal 15,61% al presente **13,54%**.

Salgono le previsioni di occupazione costante: dal 67,00% all'attuale **73,50%**. Nel saldo si riduce la prevalenza dei pessimisti, passando dal -11,26%, all'attuale **-10,25%**.

PRODUZIONE TOTALE

Le previsioni di aumento della produzione salgono dal 3,75% al presente **4,06%**; coloro che ipotizzano diminuzioni sono in contenuto calo: dal 42,09% all'attuale **41,20%**.

Crescono le stime di produzione costante: dal 52,96% al **54,16%** presente.

Il saldo, pur fortemente negativo, è però lievemente migliore di quello del sondaggio precedente: **-37,14%** a fronte del -38,34% della precedente rilevazione.

NUOVI ORDINI

Gli intervistati che prevedono l'acquisizione di nuovi ordini salgono dal 4,74% all'attuale **5,03%**; le previsioni di diminuzioni crescono dal 51,58% al **54,93%** della presente indagine.

Le imprese che stimano ordinazioni costanti salgono dal 36,17% all'attuale **37,91%**. Nel saldo si accentua la prevalenza dei pessimisti: dal -46,84% al presente **-49,9%**.

ORDINI PER ESPORTAZIONI

Come già nel precedente sondaggio, nessuno degli intervistati ipotizza aumenti delle esportazioni, mentre le previsioni di diminuzioni salgono dal 2,57% all'attuale **6,38%**.

Le imprese che prevedono esportazioni costanti scendono dall'1,58% al presente **1,35%**.

I non interessati all'export scendono dal 95,85% al **92,26%**.

INVESTIMENTI PER 12 MESI

Le aziende intenzionate ad effettuare investimenti per ampliamenti salgono allo **0,19%** rispetto allo 0 dell'indagine precedente; mentre le previsioni di sostituzioni scendono: dal 2,17% al presente **0,97%**.

Si evidenzia un aumento delle imprese che non prevedono di investire: dal 95,06% all'attuale **95,94%**.

ANDAMENTO INCASSI

Coloro che prevedono regolarità degli incassi scendono dal 38,54% al presente **34,62%**; viceversa aumentano le previsioni di ritardi: dal 58,70% all'attuale **63,06%**.

CARNET ORDINI

Le imprese che stimano un carnet ordini inferiore al mese salgono dal 49,01% al presente **49,90%**; aumentano anche le previsioni di ordinazioni per un periodo da uno a tre mesi: dal 37,94% al presente **41,01%**.

Le stime di carnet superiore ai tre mesi scendono dall'8,10% al presente **5,03%**.

ASSUNZIONE DI MANODOPERA

Le previsioni di assunzione di manodopera specializzata scendono dal 3,36% al presente **2,51%**; gli intervistati che non ne hanno necessità salgono dall'87,55% all'attuale **91,88%**.

Coloro che intendono acquisire manodopera generica salgono dallo 0,20% al presente **0,58%**; le imprese che non ne hanno bisogno sono in crescita, passando dal 90,51% al presente **93,62%**.

REPERIMENTO MANODOPERA

Tra coloro che hanno risposto affermativamente alla domanda precedente sull'assunzione di **manodopera specializzata (2,51%)** lo **0,58%** confida di reperirla facilmente; l'**1,74%** prevede difficoltà; lo **0,19%** non pensa di riuscire a reperirla.

In merito all'assunzione di **manodopera generica (0,58%)**, lo **0,39%** è fiducioso di trovarla con facilità, mentre lo **0,19%** prevede di incontrare difficoltà.

ASSUNZIONE DI APPRENDISTI

Diminuisce la percentuale di coloro che intendono assumere apprendisti, passando dal 2,37% all'attuale **0,97%**.

Vengono così riconfermate le critiche nei confronti dell'apprendistato, che nell'attuale configurazione non è considerato rispondente alle esigenze produttive ed organizzative delle imprese artigiane.

PER LA NOSTRA INDAGINE TRIMESTRALE SONDATE 2459 AZIENDE ARTIGIANE

Alla settantatreesima indagine trimestrale sull'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese hanno partecipato con le loro risposte 2.459 artigiani, pari a circa il 98,20% del campione di imprese adottato per le rilevazioni dell'anno 2008. L'indagine è stata condotta telefonicamente, con metodo CATI (*Computer Assisted Telephonic Interviewing*), nel corso dei giorni lavorativi compresi tra il 2 e il 18 dicembre 2009, contattando, con l'ausilio di interistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti del sondaggio, le imprese facenti parte del campione, il quale viene aggiornato all'inizio di ogni anno in base agli ultimi dati ufficiali disponibili sulle variazioni delle iscrizioni agli Albi delle imprese artigiane piemontesi.

Conseguentemente il campione per l'anno in corso è composto da 2.504 imprese estratte da 16 settori produttivi e di servizio (edilizia; metalmeccanica; trasporto merci e persone; legno; acconciatura ed estetica; riparazione autoveicoli; tessile ed abbigliamento; impiantistica; oreficeria; chimica/gomma/plastica; alimentaristi e panificatori; pulitintolavanderie; grafica e stampa; new economy e pubblicità; servizi di pulizie; altri).

Vengono incluse nel campione solo imprese che, al momento della rilevazione, sono attive da almeno 18 mesi e non prevedono la cessazione dell'attività nei successivi 6 mesi.

Nella tabella sono indicate la composizione del campione e la consistenza degli universi a cui ci si riferisce.

L'universo è stato suddiviso in tre fasce con tre diverse percentuali di campionatura:

1. settori merceologici composti da più di 10.000 aziende: 1.5%
2. settori merceologici composti da 3000 a 10.000 aziende: 2.5%
3. settori merceologici composti da meno di 3.000 aziende: 4.0%

Si evidenzia inoltre che:

- Scopo dell'indagine è di valutare lo stato di salute dell'economia artigiana, analizzando le previsioni relative al trimestre successivo su: livelli occupazionali, fatturato, acquisizione nuovi ordini, investimenti, esportazione, produzione totale, incassi, reperimento manodopera generica e specializzata.
- I giudizi sulla congiuntura si traggono ponendo a confronto i valori dell'ultima

rilevazione con quelli analoghi dei periodi precedenti.

- I risultati non sono quantitativi e rappresentano il clima delle opinioni degli artigiani intervistati.

- Le risposte non sono ponderate con le dimensioni dell'impresa.

Per maggiore rapidità di consultazione degli elaborati, viene riportato un quadro riepilogativo dei valori medi delle risposte delle imprese interpellate.

Settori merceologici		Albo al 31/12/07	incidenza	campione	fasce %
1	EDILI	59.137	43,8	767	1.5
2	METALMECCANICI	16.529	12,2	263	1.5
3	TRASPORTO MERCI/PERSONE	9.654	7,1	161	2.5
4	LEGNO	6.071	4,5	153	2.5
5	ACCONCIATORI ED ESTETISTE	9.893	7,3	163	2.5
6	RIPARAZIONE AUTOVEICOLI	5.860	4,3	170	2.5
7	TESSILE /ABBIGLIAMENTO	4.691	3,5	127	2.5
8	IMPIANTISTI	6.928	5,1	176	2.5
9	ORAFI	1.230	0,9	57	4.0
10	CHIMICA/GOMMA/PLASTICA	863	0,6	34	4.0
11	ALIMENTARISTI/ PANIFICATORI	6.719	5,0	148	2.5
12	PULITINTOLAVANDERIE	2.637	1,9	97	4.0
13	GRAFICA/STAMPA	1.341	1,0	48	4.0
14	NEW ECONOMY/PUBBLICITA'	1.408	1,0	48	4.0
15	SERVIZI PULIZIE	2.132	1,6	84	4.0
16	ALTRI	251	0,2	8	4.0
Totali		135.344	100	2.504	v.m. 3.03

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con l'INA / ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

■ Sono oltre 27.000 gli aderenti, ripartiti tra artigiani, commercianti, professionisti, piccoli imprenditori e lavoratori autonomi, che fruiscono di quanto messo a loro disposizione riguardante:

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalescenza**;
- indennizzo forfettario - cash - per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li. Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

L'ERAV è dal 1980 una realtà voluta dalla Confartigianato Piemonte e dalle Associazioni Provinciali ad essa aderenti che ha permesso di fornire agli artigiani, ai loro familiari ed ai dipendenti, nonché a tutti i lavoratori autonomi ed alle piccole imprese, particolari garanzie assicurative di elevato livello a costi contenuti.

A ventisei anni dalla fondazione possiamo considerarci soddisfatti dei risultati raggiunti e delle coperture assicurative che abbiamo potuto offrire ai tesserati adeguandole alle varie necessità e seguendo i consigli degli aderenti.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona dell'INA / ASSITALIA.

Agenzie INA Assitalia convenzionate ERAV

ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

BORGOMANERO
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45

CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

AOSTA
Località Grand Chemin, 73/75
11020 Saint Christophe (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0162/27.81.12

CIRIÈ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Ciriè (TO)
Tel. 011/92.14.051 - 011/92.10.847
Fax 011/9205961

ASTI
Fea Paolo - Piazza Statuto, 1
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Fax 0171/69.71.64

BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

IVREA
Agente Generale
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

MONCALIERI
Corso Savona, 15
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

PINEROLO
Via Torino, 18
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/79.44.85
Fax 0121/37.69.19

TORINO GIULIO CESARE
Via Perugia, 34
10152 TORINO (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

VERBANIA
Piazza san vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

RIVOLI
Via Pavia, 9/A
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011/95.85.888
Fax 011/9581110

TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino (TO)
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

VALENZA
Via Mazzini, 22
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

NOVARA
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.17.26

TORINO CENTRO
Via Roma, 101
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

TORTONA
Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.27

VERCELLI
Corso Libertà, 55
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25



Il binomio vincente:



SEDE REGIONALE

Via A. Doria, 15 Tel. 011/812.75.00 Fax 011/812.57.75 info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni Federate

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00

AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint Christophe (AO)
Tel. 0165/23.05.85

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02

BIELLA
Via Gallimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53

NOVARA V.C.O.
Via S. Francesco D'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37

TORINO
Via Frejus, 106
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00

VERCELLI
Largo M. D'Azzo, 11
Tel. 0161/28.24.01
Fax 0161/28.24.35

SOCIETÀ
GENERALE
GROUP



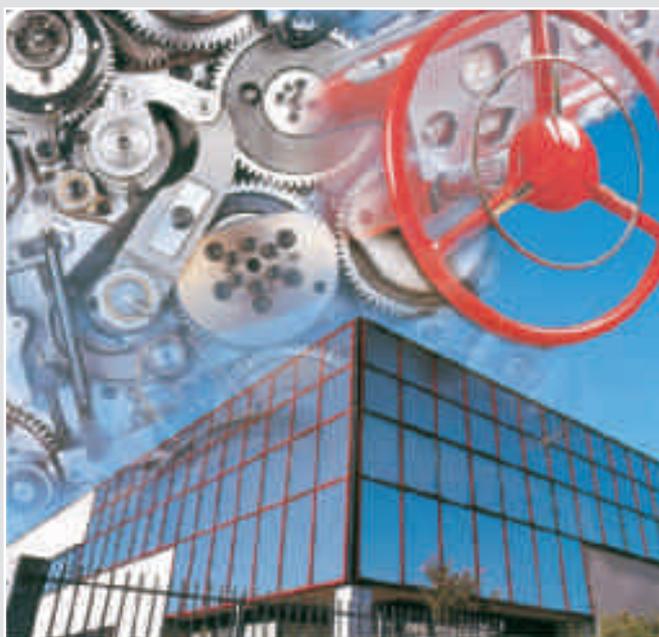
SG
Leasing

IN COLLABORAZIONE CON



Confartigianato

PIEMONTE



**È al servizio degli
Artigiani Piemontesi**

IN PIEMONTE PRESSO LE SEDI PROVINCIALI CONFARTIGIANATO IMPRESE:

- Confartigianato Imprese
Alessandria
Tel. 0131 286511
- Confartigianato Imprese
Asti
Tel. 0141 596211
- Confartigianato Imprese
Biella
Tel. 015 8551711

- Confartigianato Imprese
Cuneo
Tel. 0171 451111
- Confartigianato Imprese
Novara - VCO
Tel. 0321 661111
- Confartigianato Imprese
Torino
Tel. 011 5062111
- Confartigianato Imprese
Vercelli
Tel. 0161 282401